

Il Comune mette a dieta l'Accademia

Confermata la riduzione del contributo che scende a 30mila euro

Servizio ■ A pagina 2

LA POLEMICA

LA REGIONE PROMETTE FONDI

INTANTO LA REGIONE CONTINUA IL 'CORTEGGIAMENTO' PROMESSI ALTRI 18.500 EURO PER LA REALIZZAZIONE DI IMOLA SUMMER PIANO ACADEMY&FESTIVAL

Accademia, il Comune conferma i tagli *Pronta la convenzione per il 2019: previsti 23mila euro in meno*

di ENRICO AGNESSI

È PRONTA la convenzione 2019 tra il Comune e l'Accademia pianistica, con quest'ultima che l'altra sera, nel pieno dello scontro istituzionale con il palazzo di piazza Matteotti, si era detta «ancora in attesa di ricevere ufficialmente» la bozza di intesa. Il documento, varato dalla Giunta ben prima del recente e durissimo scambio di accuse reciproche di questi giorni, non fa riferimento alla questione del conteso padiglione 1 all'Osservanza: gli spazi nei quali l'Accademia, forte di accordi pregressi, vuole allargarsi nonostante la contrarietà del Comune, come noto fanno capo al Con.Ami. La convenzione conferma però quanto denunciato dall'istituzione musicale: per l'anno in corso, è prevista infatti una riduzione del contributo annuale garantito dal Comune, che scende così da 53mila a 30mila euro.

Per il resto, nel sottolineare «l'evidente complessità e prestigio» dell'Accademia pianistica, nonché «la levatura artistica degli insegnanti e degli ospiti delle rassegne concertistiche», la nuova bozza di intesa prevede alcuni impegni reciproci. E cioè: il Comune concorda con l'istituzione musicale «l'eventuale utilizzo dei teatri imolesi e della Vassura Baroncini per concerti, manifestazioni ed eventi», con l'Accademia chiama-

ta comunque a farsi carico degli oneri del personale tecnico e di sorveglianza. Alla Vassura Baroncini ci sono inoltre a disposizione tre aule (due con pianoforte a coda, uno con un pianoforte verticale) per attività di studio degli allievi della realtà fondata dal maestro Franco Scala, per un totale di 400 ore all'anno di utilizzo.

DA PARTE SUA, l'Accademia pianistica si mette a disposizione del Comune in cambio del sostegno di cui sopra. In particolare, secondo la convenzione, l'istituzione musicale dovrà «offrire, quando richiesto, la propria consulenza artistica e collaborare gratuitamente per l'organizzazione di concerti o di altre manifestazioni in occasioni particolari»; «consolidare la propria presenza nella vita culturale e musicale della città»; «realizzare almeno 11 concerti o esibizioni musicali all'interno di spazi o iniziative comunali, sostenendo in proprio tutte le spese relative alla realizzazione degli eventi». E ancora: «Collaborare e integrare con la nuova scuola di musica Vassura Baroncini»; «mettere a disposizione dei servizi del settore Cultura del Comune gratuitamente la sala Mariele Ventre di Palazzo Monsignani-Sassatelli al massimo otto volte all'anno»; «informare in tempo utile l'Amministrazione comunale del calenda-

rio delle proprie iniziative, in particolare quelle aperte alla cittadinanza, al fine di armonizzare il calendario delle offerte culturali cittadine».

Nel frattempo, dopo aver fiutato ormai da giorni la tensione tra Comune e Accademia, la Regione continua a corteggiare l'istituzione musicale imolese che di recente ha visto equiparare i propri titoli di studio alle lauree universitarie. E così l'ente di viale Aldo Moro, dopo aver messo sul tavolo 200mila euro l'anno fino al 2021 («Dopo 30 anni si sono accorti di noi e ne siamo contenti», ha sentenziato l'altro giorno il maestro Scala), ora rilancia con un contributo di 18.500 euro all'Imola Summer Piano Academy&Festival, in corso proprio in questi giorni. L'intervento rientra tra quelli finanziati dal bando dedicato allo spettacolo dal vivo: selezionati 141 progetti, tre dei quali nell'Imolese, dove arrivano 187.500 euro. «Alcuni sono eventi noti e ben avviati, altri sono nuovi - sottolinea la consigliera regionale del Pd, Francesca Marchetti -. Questo conferma come l'Emilia-Romagna continui a manifestare un'attenzione concreta all'arte e alla cultura, fattori imprescindibili del patrimonio delle nostre comunità e della crescita delle società e degli individui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SFIDA APERTA
A sinistra, Franco Scala, fondatore e direttore dell'Accademia pianistica, assieme al vicepresidente Davide Fiumi e alla Sovrintendente Angela Maria Gidaro. A destra, la sindaca Manuela Sangiorgi



PATTI CHIARI

«L'istituzione musicale dovrà realizzare almeno undici concerti o esibizioni all'interno di iniziative comunali»

IN PILLOLE

Via libera

Il Comune concorda con l'istituzione musicale «l'eventuale utilizzo dei teatri imolesi e della Vassura Baroncini per concerti, manifestazioni ed eventi»

Vassura Baroncini

Alla Vassura Baroncini ci sono inoltre a disposizione tre aule (due con pianoforte a coda, una con un pianoforte verticale) per le attività di studio

L'accordo

L'Accademia dovrà «offrire, quando richiesto, la propria consulenza artistica e collaborare gratis per l'organizzazione di concerti o eventi»

